

La Carta costituzionale costituisce non solo la legge fondamentale del nostro ordinamento, ma anche un 'ambiente' culturale e pedagogico, un linguaggio dotato di forza ideale, chiarezza e organicità etica, giuridica e politica, capace di accogliere, dar senso e orientamento alle persone che vivono nella scuola, alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Dopo il varo della Costituzione, avvenuto un anno prima della Dichiarazione universale dei Diritti umani, il problema di una valorizzazione anche didattica di questo codice si è posto in vario modo, anche con incertezze e dissensi. Di recente si è avvertito il bisogno di riscoprire questo codice investendo di nuovo il Parlamento con proposte di quasi tutte le forze politiche e con una proposta di legge di iniziativa popolare offerta dall'ANCI, preoccupata di assicurare che nella scuola si preparino non solo lavoratori, ma anche cittadini consapevoli e praticanti. Nessuna disciplina può garantire da sola la solida formazione alla cittadinanza locale, nazionale e globale di cui c'è oggi bisogno: è necessario uno specifico sia pur limitato monteore dedicato, secondo le età dei ragazzi, allo studio, alla riflessione, all'elaborazione di idee relative alla Costituzione, ai suoi contenuti e alle sue implicazioni a livello scolastico, nazionale e internazionale. Diritti non riconosciuti e doveri non adempiuti non perdono per ciò stesso il loro valore etico, giuridico e politico. Questo libro affronta il tema Cittadinanza e Costituzione grazie a svariati contributi di carattere pedagogico, storico-critico, giuridico, didattico e con relazioni di specifiche esperienze condotte in istituti scolastici di province diverse, come Brescia, Roma e Reggio Calabria.

Luciano Corradini è professore emerito di Pedagogia generale nell'Università di Roma Tre. È stato docente nelle scuole secondarie, nelle Università di Cosenza, Milano Statale, Brescia Cattolica e Roma La Sapienza, presidente dell'IRRSAE Lombardia, vicepresidente del CNPI (Consiglio nazionale della P.I.), con sette successivi ministri, sottosegretario alla P.I. nel Governo Dini, presidente dell'ARDeP, associazione per la riduzione del debito pubblico, dell'AIDU (docenti universitari) dell'UCIIM (docenti medi). Sul tema di questo libro ha curato: *Cittadinanza e Costituzione, disciplinarità e trasversalità alla prova della sperimentazione nazionale. Una guida teorico-pratica per docenti* (Napoli 2009) e *Nella nostra società. Cittadinanza e Costituzione* (con A. Porcarelli, Torino 2012).

Giuseppe Mari è stato Professore ordinario di Pedagogia generale, sociale e interculturale nell'Università Cattolica di Milano, dove è stato anche membro del Comitato direttivo del Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e Marginalità, e dove ha coordinato il Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche e servizi alla persona. Ha tenuto l'incarico di Pedagogia generale e delle relazioni di aiuto nell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia. È stato Visiting Professor, docente Erasmus e membro di associazioni professionali di Pedagogia e di Filosofia dell'Educazione in diverse università europee. Con Vita e Pensiero ha curato tra l'altro i volumi: *Comportamento e apprendimento di maschi e femmine a scuola* (2012) e *Maschi e femmine a scuola. Profili antropologici e personalizzazione didattica* (2017).

Progetto: studio grafico Andrea Musso